

ANNO 69
GENNAIO
2018

01

Unione Europea: quale vaccino
per i virus sovranisti?

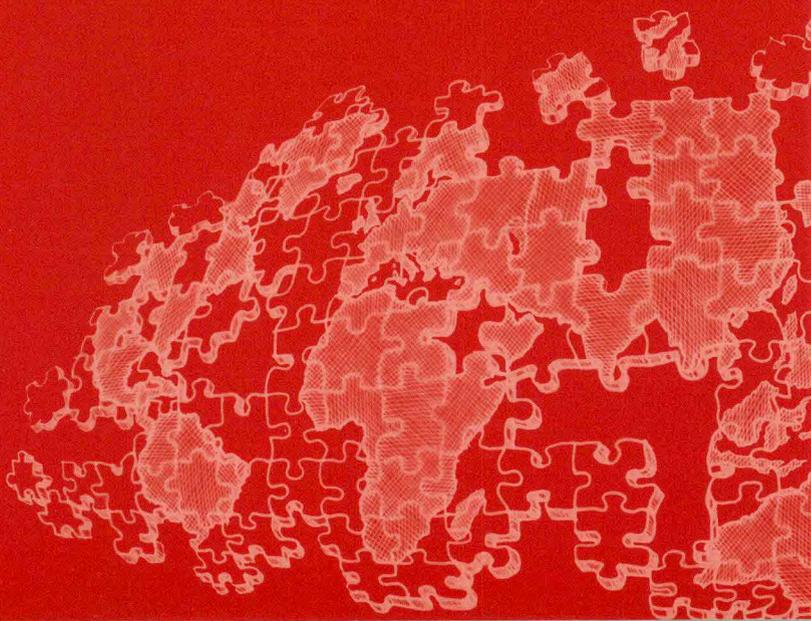
Empowerment femminile: il nuovo
dossier di *Aggiornamenti Sociali*

I legami sociali: come tessere
la solidarietà

La nuova frontiera
dell'educazione digitale

Ricostruire la pace in Colombia

Giovanni Bianchi: una vita
tra fede e politica



69

aggiornamenti sociali
orientarsi nel mondo che cambia

vetrina 

Fabrizio Valletti

Un gesuita a Scampia

Come può rinascere una periferia degradata

EDB, Bologna 2017, pp. 225, € 19

Il prezioso volumetto, opera di un gesuita romano inviato in missione a Scampia, periferia urbana nell'area nord di Napoli, non è una biografia o autobiografia, né una narrazione o una testimonianza edificante, ma una conversazione diretta e immediata con il lettore.

Anche se il libro riguarda specificamente l'ultimo quindicennio vissuto da Fabrizio Valletti a Scampia, non si può non rilevare la continuità con le esperienze sociali, culturali, pastorali che l'A. ha vissuto in altre località, prevalentemente dell'Italia centrale (Livorno, Firenze, Follonica, Bologna). Questo bagaglio è stato messo alla prova dalla permanenza nel quartiere napoletano, a causa del contatto con i problemi sociali irrisolti, come l'accesso alle opportunità lavorative negato specialmente ai giovani, e con una subcultura di diffusa illegalità.

Un pregio da rilevare è la scrittura chiara, tersa, trasparente, che si traduce in una comunicazione efficace, unita a una

presentazione della materia articolata, ordinata, che dà vita a una sorta di mosaico, formato dalle tessere vive dei vari capitoli che compongono il disegno di una esperienza vissuta.

Il sottotitolo del testo – *Come può rinascere una periferia degradata* – fornisce un'ulteriore chiave di lettura. Il racconto offre un ampio e preciso resoconto della “costellazione di presenze” nel quartiere, con numerose associazioni sociali, culturali, civili, tra cui anche il Centro Alberto Hurtado dei gesuiti, che propone attività di formazione professionale e socioculturali per tutto il territorio. In conclusione, il testo non è solo la narrazione e testimonianza di un'esperienza di vita e attività di un gesuita in un quartiere periferico napoletano, ma una pagina di “geografia sociale” che merita di essere conosciuta.

Domenico Pizzuti SJ

